Conto corrente colla Posta — Gallarate, 8 Aprile 1922. — Anno XVIII — Num. 14

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Luigi Borghi, 12

ABBONAMENTI.
ANNO . L. 10.—
SEMESTRE . » 5.50
UN NUMERO SEPARATO
Cent. 20 la copia

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo 6
In 4ª pagina . . . L. 1.—
In 3ª pagina . . . » 2
Cenni Necrologici . » 2 —
Corpo del giornale . » 2 —
PAGAMENTO ANTICIPATO
rivolgersi
al nostro Ufficio in Via L. Borghi, 12

La durata del lavoro in Germania

Mentre qui, da noi, il discutere intorno alla questione della giornata di otto ore di lavoro, e, non per oppugnarne il principio, in sè buono e seducente, ma a mostrarne i danni ed i pericoli derivanti alle industrie ed alle classi lavoratrici dalla sua applicazione nei difficili tempi che corrono, si corre il rischio sicuro di sentirsi insolentiti dagli organizzatori delle masse, non è male vedere che cosa si pensa e si fa in Germania a proposito della conquista delle otto ore di lavoro.

E' noto che l'industria germanica è in grande sviluppo e fa una spietata concorrenza a tutte le altre industrie di Europa, favorita momentaneamente dal grande ribasso della sua moneta, il marco. Ma deve pure essere noto che l'industria germanica è favorita altresì da un fatto importante: la durata del lavoro.

Un'ordinanza che risale alla fine del 1918, all'epoca della pretesa rivoluzione fissava la durata della giornata lavorativa in otto ore; ma, in pratica, per un grandissimo numero di industrie, di intraprese o di regioni, tale limite è largamente sorpassato. Egli è che là si pensa che, nell'epoca attuale, bisogna produrre a miglior mercato possibile ribassando i prezzi dei costi industriali. E quel popolo energico e risoluto ben dimostra di fortemente sentire la necessità di un tale sforzo, sia pure in barba all'ordinanza sopracitata, la quale può ben prestarsi a delle ingegnose e curiose interpretazioni, creando una giurisprudenza a sua volta più ragionevole e più conforme agli interessi dei fabbricanti e dei loro operai.

Itribunali germanici sono venuti a stabilire la massima che l'ordinanza del 1918 è diretta *contro il padrone* e non contro l'operaio. In altre e più chiare parole si intende dire che la legge interdisce si al padrone di obbligare l'operaio a lavorare, contro la sua volontà, più di otto ore; ma che essa permette all'operaio di lavorare quanto egli creda.

Il sindacalismo germanico se ne allarma, o, meglio, finge di allarmarsi. Esso diffonde delle note statistiche dimostrante che numerosi contratti collettivi stabiliscono ad otto ore la durata *normale* del lavoro. Statistiche che provano poco; perchè occorrerebbe che dimostrassero la durata effettiva del lavoro.

L'organo della Federazione centrale dei sindacati germanici, ad esempio, constatava esso stesso (Novembre 1921) che in Sassonia la durata effettiva del lavoro raggiunge, in certe intraprese, fino le quattordici ore.

E tutto questo non deve insegnare proprio nulla qui, da noi, mentre le industrie vanno rovinandosi sotto la dura ed ineluttabile concorrenza straniera? Fino a quando continueremo a discutere ed a volere mettere in pratica una teoria dannosa alle industrie, agli operai, all'economia nazionale?

A...

Per le scuole professionali

Negli ultimi dello scorso marzo, presso la Confederazione generale del lavoro *in Milano, si è riunita la Commissione degli esperti dell'insegnamento professionale per discutere intorno al disegno di legge che appunto riguarda l'insegnamento professionale.*

Dopo ampia discussione venne votato ad unanimità il seguente ordine del giorno:

« Il Convegno indetto dalla Confederazione generale del lavoro per discutere il disegno di legge formulato dal Ministro dell'industria per la riforma dell'insegnamento industriale;

dopo un'ampia discussione sui criteri fondamentali cui il detto disegno di legge si inspira e sulle sue più importanti disposizioni approva la costituzione e nelle linee generali, l'ordinamento delle scuole di secondo e terzo grado di cui al detto progetto, raccomandando una larga diffusione delle scuole di cui all'art. 5, in quanto corrispondono meglio sia alle condizioni attuali della classe operaia, sia agli scopi delle scuole stesse in quanto più proficuo riesce l'insegnamento professionale quando è accompagnato dal lavoro nelle officine;

1. che oltre alla costituzione di scuole professionali industriali si provvegga alla costituzione anche di scuole professionali agricole adattate alle condizioni e ai bisogni delle singole regioni e località;

2. che come scuola di preparazione a qualsiasi forma di scuola professionale, anzichè costituire le R.R. scuole popolari di primo grado di cui parla il sopra ricordato progetto di legge, sia mantenuto l'attuale corso popolare, prolungato di un anno ed esteso anche ai Comuni (eventualmente anche riuniti in Consorzi) che ora ne mancano; nel quale corso mantengano prevalenza le materie di coltura generale adatta per i futuri lavoratori, il cui programma sia peraltro meglio ordinato, ma debbano, accanto ad esse costituirsi anche proficui insegnamenti di lavoro (specialmente sul ferro, sul legno e sulla creta), non come specifico addestramento professionale, ma come generica educazione di certe facoltà intellettuali e dell'attitudine al lavoro manuale.

Considerato poi che le scuole professionali in tanto sono utili in quanto rispondano alle specifiche esigenze determinate dalla varietà delle condizioni locali; che molte delle scuole professionali già costituite sono in periodo di formazione e cercano la via di meglio corrispondere alle accennate esigenze locali; che per tanto la regificazione delle scuole professionali sarebbe improvvido e pericoloso, in quanto non potrebbe avvenire senza determinare un dannoso accentramento di poteri e di provvedimenti con conseguente lentezza, e, ciò che è anche peggio, con tendenza ad una uniformità di ordinamenti repugnante, per le ragioni dette, alle precipue finalità e funzioni delle scuole professionali.

fa voti

3. che alle scuole professionali sia lasciata la più larga autonomia di ordinamento, di funzionamento, di amministrazione; che il Ministero intervenga solo per vigilare che esse rispondano veramente al fine per cui furono istituite e per aiutare con sussidi quelle che rispondendo ad un reale bisogno e interesse pubblico non dispongono di mezzi sufficienti nè possano procurarseli localmente;

4. che lo Stato abbia a intervenire direttamente solo per sopperire alla mancanza di iniziative locali, rinunziando però, anche per queste scuole da lui istituite, a qualsiasi pretesa di regolarne la vita e l'attività del centro dello Stato, e tanto meno con norme uniforme;

5. che sia cura speciale dello Stato di suscitare e coordinare le iniziative (o sostituirle, quand'esse manchino) per la costituzione di scuole superiori, destinate, per loro natura, a soddisfare a finalità di esigenze meno strettamente legate alle condizioni dei singoli luoghi, la cui creazione può quindi meno facilmente attendersi dallo spontaneo manifestarsi di iniziative locali.

Prima la "Scuola libera,,

poi.. l'insegnamento catechistico obbligatorio

Sulla cosi detta «Scuola libera» ha già scritto nell'ultimo numero il nostro collaboratore, l'egregio maestro Comini, giudicando la questione dal suo particolare punto di vista. Ed ha mostrato i pericoli e le dannose conseguenze di quella libertà di scuola, ostinatamente voluta ed imposta dal partito popolare.

Ma è il caso di dire che l'appetito viene mangiando. Poichè le vivaci polemiche per la scuola libera vanno rassodandosi nel positivo e nel concreto, col reclamare l'insegnamento religioso *obbligatorio per legge nelle scuole elementari.*

Il deputato on. Adelfo Negretti, popolare, lo ha dichiarato apertamente, senza alcuna restrizione. Infatti, egli scriveva, giorni sono, sul giornale « *L'Italia* » a questo proposito:

« *La questione è dunque matura per una soluzione degna della tradizione cristiana e liberale del nostro Paese. Noi chiediamo al Governo la modifica dell'art. 3, in modo che gli inconvenienti e le illegalità lamentati siano tolti senz'altro. Domandiamo per essere brevi e chiari, il ritorno alla legge fondamentale. L'istruzione religiosa deve costituire, nella scuola elementare, materia organica; deve essere quindi impartita in tutte le classi del corso elementare, compreso il corso popolare, e durante l'orario normale. I genitori che vogliono i loro figli esenti da tale istruzione devono farne richiesta. Tenendo poi presente che col regolamento sulle scuole normali 21 giugno 1883, N. 590, venne soppresso l'insegnamento della religione nelle scuole stesse, la semplice patente di maestro non può più, da quella data, costituire certificato di idoneità per impartire detta istruzione nelle scuole elementari; di qui la necessità di disporre che tale idoneità venga accertata e riconosciuta dalla competente autorità religiosa.*

E tutto questo il deputato Negretti lo chiama « atto di riparazione e di libertà ».

Chi mai, all'infuori del partito popolare, vorrà appoggiare codesto ritorno ad un passato che non può, non deve ritornare?

NOTIZIARIO MUNICIPALE

Deliberazione di Giunta.

La Giunta Municipale nelle sue ultime riunioni, tra l'altro:

— Ha approvata la lista di leva sui nati nell'anno 1904, nel numero 183 inscritti.

— Ha preso atto delle relazioni presentate dai Direttori Didattici circa l'andamento delle scuole serali nel Capoluogo e nei Sobborghi, compiacendosi de proficui risultati delle scuole stesse.

— Ha deliberato di proporre al Consiglio Comunale la rinnovazione del prestito ridotto da L. 375.000 a L. 320.000 concesso da ditte e da privati all'Azienda municipalizzata del gas, per un altro anno decorribil dal 10 Maggio p. v.

— Ha subordinato la presa in considerazione della domanda presentata da alcuni abitanti di Madonna in Campagna, Tino a Segno ed adiacenze ,per ottenere il prolungamento della tubazione dell'acqua potabile in quella località, all'impegno da assumersi dagli abitanti stessi pel versamento di un contributo commisurato nella cifra minima di un terzo dell'ammontare dell'occorrente spesa preventivata in L. 50.000 circa.

— Ha concesso in via provvisoria all'Associazione « Amici della Musica » un locale in Broletto ad uso sede e scuola.

— In accoglimento della domanda fatta dalle Associazioni fra le Madri e Vedove dei Caduti, Combattenti, Mutilati ed Invalidi di guerra, ha disposto che le salme dei caduti in guerra, che verranno trasportate a spese dello Stato fino alla locale stazione ferroviaria, siano a cura e spesa del Comune trasportate al Cimitero Urbano e qutvi sepolte in unico ed apposito reparto.

Riunione per la costituzione dell'Istituto per le case popolari.

Il Sindaco, on. Crespi ha diramato il seguente invito:

« Il Consiglio Comunale nella seduta 13 Marzo n. s., ha deliberato, come è noto, di promuovere la costituzione di un Istituto autonomo per le case popolari ed economiche in Gallarate, avente lo scopo esclusivo di provvedere abitazioni igieniche ed a buon mercato alle classi meno abbienti, a termini della legge 30 Novembre 1919 e successive, e ha stabilito di concorrere al finanziamento di detto Istituto con la somma di L. 100.000.

« I sigg. Gran.uff. Alessandro Mano e Comm. Giovanni Bossi hanno lodevolmente agevolato l'attuazione dell'importante iniziativa, che risponde a un reale ed urgente bisogno cittadino, dichiarandosi disposti a cedere, a prezzo di costo, all'Ente costituendo, il vasto e adatto appezzamento di terreno già da loro acquistato per l'identico scopo, in località Macchetta, lungo la via Varese.

« In adempimento quindi dell'incarico affidatomi dal Consiglio Comunale, reputo necessario indire una riunione di rappresentanti di Enti, di Istituti, di Società, di Ditte e di privati cittadini per passare alla costituzione di detto Istituto.

« Tale riunione avrà luogo il giorno di *Sabato 8 Aprile corr. alle ore 14*, nell'aula del Consiglio Comunale.

« La finalità del nuovo Istituto e le norme che ne disciplineranno il funzionamento, sono illustrate dalla Relazione della Giunta Municipale e dallo schema di Statuto, già approvati dal Consiglio Comunale, che unisco, per esame, insieme con un modulo di adesione e di sottoscrizione.

« Nella fiducia che la S. V. vorrà prendere parte o aderire all'indetta riunione, porgo anticipate grazie e distinti ossequi.

Servizio dell'Acquedotto Comunale

La Direzione dell'Acquedotto Comunale, richiamando l'ultimo manifesto sindacale, che regola l'orario della distribuzione dell'acqua agli utenti e alle pubbliche fontanelle, avverte che sussistono tuttora le ragioni per mantenere limitato l'orario stesso. Poichè l'acquedotto comunale ha avuto in questi ultimi tempi un aumento considerevolissimo di utenti e di conseguenza un aumento adeguato nel consumo. Il Comune sta provvedendo al collocamento di altri due forti gruppi di elettropompe (di cui uno è già alla Boschina), azionando i quali si potrà soddisfare alle richieste dei consumatori, ed alle esigenze della imminente stagione estiva, se la società distributrice dell'energia elettrica per l'avvenire non farà mancare la necessaria e regolare corrente. Frattanto si fa presente che l'acqua a Gallarate non è mai mancata, non ostante che siano cresciuti gli utenti fissi e quelli occasionali della campagna e delle frazioni.

In conseguenza della forte erogazione istantanea, si ha necessariamente nella condotta una diminuzione di pressione, per cui l'acqua non sale regolarmente ai rubinetti più alti.

Occorre che i Cittadini utenti dei piani superiori sopportino con pazienza il disagio di procurarsi l'acqua dai rubinetti inferiori, pensando che l'attuale crisi sia per essere presto superata.

Associazione per la cura balneare degli scrofolosi poveri.

A tutto il 30 Aprile p. v., è aperta l'iscrizione degli Scrofolosi poveri per la loro ammissione alla Cura gratuita dei bagni di mare.

I richiedenti dovranno entro il predetto termine presentare la loro domanda all'Associazione, presso il Municipio, corredata:

1. Dal certificato medico, steso sull'apposito Modulo che viene distribuito dall'Ufficio di Stato Civile;

2. Dal certificato di povertà;

3. Dall'attestato di domicilio di soccorso in questo Comune.

Interessi della frazione di "Madonna in Campagna,,

Ci viene comunicata, con preghiera di pubblicazione, la seguente lettera, che molti cittadini della frazione di Madonna in Campagna hanno mandata al sindaco, in data 25 Marzo:

« Alcuni abitanti della località Tiro a Segno ed adiacenze, e fra essi veri proprietari di case, nell'interesse proprio ed anche in quello indiretto dei propri inquilini, appartenenti in gran parte alla benemerita classe operaia si permettono inoltrare la presente istanza per chiedere alla S. V. Illustrissima che venga prolungata la tubazione dell'acquedotto comunale, dal Cimitero fino al Piazzale Tiro a Segno Nazionale, per modo che i frontisti di quella strada e del Viale Madonna in Campagna, ne possano usufruire dell'acqua potabile *con presa dalla strada.*

« La presente istanza è frutto di una necessità veramente e fortemente sentita, specialmente in questi tempi di totale mancanza d'acqua nei pozzi, oltre l'offrire a quel popoloso rione del Comune acqua salubre ed abbondante. La località che si presta molto a diventare il futuro centro industriale di Gallarate per le strade tracciate, non deve essere trascurata se si tiene anche conto che il prolungamento dell'acquedotto rappresenta, oggi un anticipo di spesa, perchè tosto o tardi quel rione dovrà essere fornito oltre che dall'acqua potabile anche di quelle altre comodità cittadine di cui godono gli abitanti del centro. Alcuni interessati (Sironi-Coerezza) stanno impiantando motori elettrici a spese proprie, ed hanno momentaneamente sospeso l'inizio dei lavori in attesa della concessione comunale; perciò l'occasione è veramente propizia per il Comune, inquantochè verrebbe ad assorbire il lucro di forti consumatori d'acqua, occasione che sfumerebbe se si lasciassero fare gli impianti non eseguendo il prolungamento domandato.

Si nutre fiducia che la S. V. Ill.ma tenute in considerazione i bisogni e le ragioni esposte nella presente istanza abbia a dare favorevole risposta al primo firmatario della presente, ed in attesa di una cortese sollecita risposta, ringraziando sentitamente con ossequio hanno l'onore di sottoscriversi.

Federazione Esercenti e Negozianti

di Gallarate e Circondario

La Federazione Esercenti sta per risorgere a nuova vita. Il nuovo Consiglio direttivo nominato dall'ultima assemblea dei soci con intenti e propositi seri, quali appunti s'addicono ad un ente che ha per precipuo compito il dovere di tutelare i supremi interessi della numerosa classe degli esercenti , specialmente in questi momenti in cui l'eccessività in materia fiscale è all'ordine del giorno. Le nuove cariche sociali furono così distribuite Caroli Ernesto, Presidente - Grassi Anacleto; Vice Presidente - Carlo Besnati; Cassiere - Bai Isaia, Gaspari Giuseppe, Martegani Alessandro Martinelli Battista, Raja Arnaldo, Salmini Giacomo, Consiglieri; Cazzulani Piero, Ghiringhelli Carlo, Volonterio Arturo, Revisori.

Vennero riconfermati i signori: Avv. Guido Sironi a Consulente legale e Cesare Milani a Segretario.

Quanto prima il Consiglio diramerà a tutti i federati il vasto programma di lavoro per l'annualità in corso.

Convocazione della Società Cacciatori

dei mandamenti di Gallarate e Somma Lomb.

I soci sono convocati in assemblea generale ordinaria e straodinaria per il giorno 17 corr. alle ore 9,30 nel salone di questo Circolo Cacciatori per trattare il seguente ordine del giorno:

1. approvazione del bilancio consuntivo 1921;
2. nomina di un presidente onorario;
3. nomina del Consiglio direttivo (dimissionario);
4. nomina di due revisori;
5. eventuali.

CRONACA CITTADINA

Cronaca d'oro.

Oblazione pervenute al Municipio nel I. trimestre a. c.

a) pel Dispensario Antitubercolare e di Igiene sociale: Bossi Comm. Giovanni L. 500 — Battioli Carlo 20 — Manifattura di Gallarate 500 — S. A. Introini e C. 500 — Succ. Aleeste Pasta, 200 — Deputazione Provinciale, 10.000 — Coop. Figli del Lavoro 100 — N. N. 500 — Soc. Elettrica Lombarda 100 — N. N. 1000 — Coop. Edificatrice Cedrate 100 — Consorzio Prov. Antitubercolare 1000 — Unione Coop. Arnate 100 — Totale Lire 14.620.

b) per la Scuola Comunale di Testuzza:

Deputazione Prov. di Milano L. 3.000 — S. A. Tintoria di Gallarate 500 — Banca di Gallarate 1000 — S. A. Introini e C. 1000 — Totale L. 5500.

c) per la cura marina dei scrofolosi poveri:

Banca di Gallarate 1000 — Manifattura di Gallarate 500 — S. A. Introini e C. 500 — Alfredo Watson 100 — Cooperativa Figli del Lavoro 200 — Cooperativa Impiegati 100 — N. N. 1000 — Soc. Elettr. Alto Milanese 150 — Soc. Lomb. per distribuzione Energia elettrica 100 — A. Mussi e C. 150 — Cooperativa Edificatrice Cedrate 100 — Unione Cooperativa Arnate, 50 — Totale L. 3950.

* * *

Rendiamo di pubblica ragione che il « Club ? ! » in occasione del veglione « Vulcano », ha elargito a favore del Ricovero poveri L. 100 da distribuirsi ai ricoverati maschi.

L'Amministrazione del Ricovero esprime all'oblatore i più sentiti ringraziamenti.

Sottoscrizione per il Monumento ai Caduti in Guerra.

Somma precedente L. 179.148,65 — Giosuè Forni 100 — Soc. Commerciale F.lli Maino e C. (3. vers.) 5000 — Cesare Macchi e C. (3. vers.) 2000 — Comm. Cesare Macchi (2. vers.) 500 — Cav. Carlo Bomcalzi 500 — Coop. Impiegati 200 — Dal Comitato Veglione « Bianco-Rosso» 3262,05 — Dalla locale Sezione della Associazione Mutilati ed Invalidi di guerra 3262.05 — Ditta Eugenio Meschini (2. vers.) 300. — Totale L. 194.272,75.

(*Continua*).

Utile pubblicazione.

Questa Associazione fra mutilati ed invalidi di guerra, col concorso finanziario della Federazioni industriali del gallaratese, ha pubblicato coi tipi della premiata Tipografia Moderna, un elegante opuscolo contenente il testo completo della legge 21 Agosto 1921 e relativo regolamento, concernente l'assunzione obbligatoria al lavoro degli invalidi di guerra presso qualsiasi azienda che abbia alle proprie dipendenze più di dieci uomini tra operai ed impiegati.

L'elegante e mitido opuscolo è posto in vendita a beneficio dell'Associazione dei mutilati; e tutti i datori di lavoro dovrebbero provvedersene per meglio conoscere le disposizioni legislative a tale riguardo ed evitare eventuali trasgressioni punibili.

Ringraziamento.

Il corpo delle guardie notturne col loro Capo signor Catelli esprimono, a mezzo nostro, i loro più sentiti ringraziamenti per la generosa oblazione fatta pervenire al Corpo dal signor Giacomo Saccomaglio.

Corsi premilitari.

Come gia comunicato, il corso premilitare per le classi di leva 1903-1904 che sarà tenuta nela nostra città a cura delle locali Associazioni Tiro a Segno e Ginnastica « Gallaratese » avrà principio domenica 23 Aprile.

Ricordiamo che, secondo recenti disposizioni del Ministro della Guerra, i corsi saranno biennali; solo in via eccezionale è concesso ai nati nel 1903 che il corso sia annuale, ma gli appartenenti alle altre classi dovranno frequentare due corsi; se quindi i nati nel 1904 non frequentano il corso del corrente anno non potranno più conseguire il diploma ed usufruire dei relativi vantaggi.

Le iscrizioni accompagnate da una quota fissa di L. 10.— si ricevono per iscritto o di presenza dalle ore 20 alle ore21,30 presso la Segreteria della Società Ginnastica « Gallaratese ».

Cerimonia Commemorativa a Dosso Casina.

30 Aprile. 1 Maggio

ex Volontari!

Anche quest'anno siete invitati alla gita a Dosso Casina il luogo ormai sacro ai nostri ricordi di guerra.

Uno speciale motivo darà alla nostra gita un carattere solenne di cerimonia cioè: la inaugurazione della lapide che la nostra associazione applicherà su di una cascina nei pressi del Dosso. Alla cerimonia interverranno le autorità civili e militari di Riva di Trento.

PROGRAMMA:

Sabato, 29. pomeriggio:

In ferrovia per Desenzano al lago — In piroscafo per Riva di Trento — Cena e pernottamento.

Domenica, 30:

In ferrovia per Nago — A piedi a Dosso Casina — Inaugurazione lapide — Colazione al sacco — Ritorno a Nago ed a Riva — Cena e pernottamento.

Lunedì, 1 Maggio:

In auto per il Ponale, Lago di Ledro, Bezzecca, le Giudicarie, Vestone. — In tram per Brescia indi in ferrovia per Milano.

Spesa individuale L. 125.

Ogni partecipante dovrà provvedere per il biglietto ferroviario di andata per Desenzano e per la colazione al sacco; ad ogni altra spesa provvederà il Consiglio.

Chi desidera intervenire può prenotarsi presso il sig. La Croix Riccardo.

Trasferimento d'ufficio

L'Associazione Combattenti di Gallarate, comunica ai propri Soci, che ha trasportato il proprio Ufficio in via Mazzini 9, dirimpetto alla vecchia sede della Società.

Biblioteca Pop. "Luigi Maino,,

Essendo andata deserta l'assemblea del 30 decorso Marzo, i Soci della Biblioteca Popolare « Luigi Maino » sono invitati in seconda convocazione all'assemblea che si terrà Domenica 9 corr. alle ore 11.—, presso la sede sociale, per la trattazione dell'ordine del giorno già pubblicato.

Banca Agricola Italiana.

Il Consiglio di Amministrazione della Banca Agricola Italiana, in considerazione dell'importante sviluppo dell'Istituto e dell'estensione del lavoro in nuove provincie, ha deliberato di portare a sette il numero dei Consiglieri di Amministrazione ed ha chiamato a far parte del Consiglio i Signori:

On. Avv. Comm. Faelli Emilio, Senatore del Regno e Mioletti Lorenzo.

Il Consiglio di Amministrazione della Banca in seguito a queste nuove nomine resta così composto:

On. Grand Uff. Vittorio Vinaj - Presidente; Cav. Prof. Lessona dott. Filippo - V. Presidente: Comm. Cravasio Angelo - Amministratore Delegato; On. Comm. Carlo Rizzetti, Senatore del Regno - Amministratore; Cav. Uff. Annibale Piovano Ammin.; On. Comm. Avv. Faelli Emilio, Senatore del Regno - Amministratore; Mioletti Lorenzo - Amministratore.

Per le case popolari

Riceviamo e ben volentieri pubblichiamo:

Cara Unione,

La Relazione della Giunta Municipale riguardante la proposta (portata innanzi al Consiglio Comunale) di costituzione di un ente speciale che provveda alla costruzione di case popolari per fornire alle classi meno abbienti abitazioni igieniche ed a « *buon mercato* » credo che possa meritare qualche particolare considerazione.

Non intendo entrare nell'esame dell'importante questinne per vedere se, qui in Gallarate, sia maggiore il bisogno di abitazioni per la classe operaria, oppure di quelle per le classi media ed impiegatizia. L'ente autonomo che si costituirà all'uopo vaglierà la questione e vorrà — se del caso — allargare il suo compito (ora ristretto alle sole case popolari ed operaie) per pensare anche ai pressanti bisogni di altre classi, non meno meritevoli di considerazione di quella operaia.

Voglio ora, soltanto, toccare la questione dell'abitazione a *buon mercato*, messa innanzi dalla Giunta per ben condurre in porto la sua propo sta, senza incontrare critiche ed opposizioni. E, dico subito che quel *buon mercato* deve essere spiegato ben per non creare, illusioni prima, sorprese dopo, in coloro che sono facili a credere alle belle e buone parole che sempre accompagnano le belle e buone iniziative.

Io non so quali tipi di case si ha in animo di costruire: ma per quanto si voglia adottare tipi di costruzioni le più economiche, certo l'affitto di ogni locale verrà a costare molto di più del costo oggi corrente. Si creeranno certamente appartamenti più comodi, più sani, più moderni, ma pure l'affitto sarà in proporzione aumentato. Non si parli adunque di *buon mercato* per non creare illusioni sconfortanti ed amare.

Certamente, io penso, che l'Istituto erigendo scarterà a priori il tipo di casine isolate con annesso orticello, quale è stato studiato dagli ingegneri Tenconi e Moroni per ordine della Cooperativa edile ferrovieri. Stando ai dati pubblicati in codesto giornale rilevasi un costo di L. 6652470 per 430 locali. Calcolando un rendimento del 5% per pagare gli interessi del mutuo di favore (2%) e per coprire le spese di amministrazione, di riparazioni e di ammortamento, l'affitto dovrebbe essere pagato in ragione di L. 780 minimo per ogni locale, salvo errore od omnissione.

Ma pure abbandonndo il tipo di casine adottate dalla Cooperativa ferrovieri, per attenersi alle costruzioni più economiche, l'affitto non potrà essere a buon mercato, come molti potrebbero credere e sperare.

Un impiegato.

STATO CIVILE

da 30 Marzo al 5 Aprile 1922

NATI: N. 5 - Maschi N. 2 - Femmine N. 3.

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI

Castiglioni Luigi, facchino con Colombo Giuseppina operaia — Bonza Giuseppe, contadino con Bertolotti Elvira tessitrice — Giovara Torello fotografo con Cervini Maria civile — Crespi Ignazio contadino con Donati Esterina tessitrice — Malinverni Oreste orefice con Marchesi Giuseppina, sarta — Garavaglia Domenico, meccanico con Rosetti Felicita operaia — Rossi Vittorio elettricista con Mazzucchelli Elisa filatrice — Pozzi Piero operaio con Milani Pasqualina tessitrice — Carnevali cav. Luigi Maggiore R. E. con Giorio Pierina, agiata.

MORTI.

Cesana Rosa d'anni 55 contadina — Galli Giuseppe d'anni 55, contadino — Caprelli Alice-Aronni d'anni 46 casalinga.

Teatro

L' « Accademia di Recitazione » domani sera, nel teatro di Condominio, rappresenterà la commedia « *Scampolo* » di Dario Niccodemi.

Il concerto degli "Amici della Musica,,

Decisamente l'associazione musicale gallaratese non riposa sugli allori; e domenica scorsa ha dato prova di volere, in determinate circostanze — quando il bilancio lo permetta, o sia sostenuta finanziariamente, — far dell'arte con professionisti valenti e superiori alla critica comune.

Al concerto in Condominio assisteva un pubblico scelto, ma non troppo numeroso. Neppure l'annuncio d'un programma eccezionale col concorso di noti artisti, ha avuto il potere di far affollare il teatro, come era invece da aspettarsi, dato anche lo scopo benefico della serata. Evidentemente il susseguirsi di concerti in breve spazio di tempo sebbene in ambienti diversi, ha influito a tener lontano una parte del pubblico solito a presenziare alle manifestazioni musicali.

In ogni modo il concerto degli « Amici della Musica » ha avuto un esito lietissimo, e artisticamente superiore agli altri.

Il giovane violinista prof. Michelangelo Abbado, uno dei più distinti allievi del M.o Polo del Conservatorio di Milano, ha segnato il successo più vivo e brillante della serata. L'Abbondo, che dispone indiscutibilmente di meravigliosa cavata, di profondo intuito interpretativo e di perfetta intonazione, ha messo in evidenza le più solide qualità di concertista. L'esecuzione pertanto della *Fantasia appassionata* di Wieuxtemps, della *Cavatina* di Baff e del *saltarello* pure di Wieuxtemps non poteva che sollevare il più schietto e legittimo entusiasmo.

La signorina Maria Pia Pagliarini, dotata d'una splendida voce di soprano drammatico di rara potenza ed estensione, ha cantato acclamatissima una romanza della *Lorelay*, il racconto di Santuzza come bis, l'aria dell'*Aida*, e il gran duetto della *Cavalleria Rusticana* col tenore Adolfo Bellotti. Quest'ultimo si è fatto particolarmente applaudire nella cavatina del *Faust* — nella quale ha emesso un *do* limpido e squillante — e nelle romanze del *Mefistofele*, cantate con voce calda e ricca d'intensità e di sfumature.

Ascoltata con attenzione e festeggiatissima è stata la signorina prof. Anita Alexis nella melodia per violoncello *Le Rêve* di Gollemann, bissata con un pezzo musicale di Mascagni, eseguiti in modo impeccabile.

Evidenti progressi ha fatto l'orchestra degli « Amici della Musica » che ha prodotto la più favorevole e lusinghiera impressione, manifestata con applausi sinceri e insistenti. Il « pout-pourri » della *Manon* di Puccini, la fantasia della *Wally* di Catalani, e meglio ancora la sinfonia del *Guarany* di Gomes e, quella dell'*Oberto* di Verdi hanno avuto un'esecuzione veramente ammirevole, di cui diamo lode sopratutto al M.o Marusi, indefesso e paziente istruttore e concertatore.

Possiamo anzi aggiungere che il concerto in parola è stato, per così dire, la beneficiata del M.o Marusi, avendo egli instancabilmente data la sua opera preziosa come direttore d'orchestra e come accompagnatore al piano di tutti i solisti sia istrumentali che vocali.

Sport

Gallaratese 1.a batte Alpe F. B. C. di Bergamo 2 a 1.

Accolti con cordiale ospitalità dai dirigenti il club bianco nero, i giocatori della Gallaratese hanno domenica scorsa giocato uno dei migliori match dell'annata godendo del bel tempo e di un campo che, non ostante la recente pioggia, era stato messo in buone condizioni.

La partita ha inizio alle ore 14.30 arbitrata nel peggior modo dal sig. Albertini del « Treviglio F.B.C. ».

Della squadra nostra segnaliamo in particolare modo Molteni, Rumi, Colombo, Leav che si prodigarono con tutto l'impegno negli attacchi e nelle difese.

La fine della interessantissima e disputata partita si chiuse con la vittoria della « Gallaratese » 2 contro 1.

Sono così cessate le eliminatorie dell'attuale Campionato Italiano di Promozione. I concittadini hanno saputo, dopo un assai cattivo inizio, conquistare il secondo posto della classifica del loro girone.

La squadra della « Gallaratese » era nella seguente formazione:

Lazzaroni, Molteni (Cap.) - Grisetti, Orioli, Palazzi, Mapelli - Rumi, Raimondi, Leva, Restelli, Colombo C.

Gallaratese 2.a e Pro Lissone 1.a 2 a 2.

La forte squadra Lissonese, scesa domenica scorsa a Gallarate sicura di riportare una facile vittoria, ha trovato nella seconda squadra della « Gallaratese » rinforzata da alcuni elementi, una ben degna avversaria.

Peccato che il disgustoso incidente finale dovuto in parte allo stato di irritazione in cui si trovavano i giocatori Lissonesi in causa della parzialità usata in certe occasioni dell'arbitro Giorgio Croci, abbia fatto terminare il match così male.

La partita svoltasi fra l'interesse di numeroso pubblico ha avuto una prima ripresa veramente brillante per il gioco svolto dalla prima linea bianco blu ed in modo particolare da Crespi e Cremona.

Sciopero di protesta per 24 ore dei dipendenti comunali.

Le diverse associazioni nazionali dei dipendenti degli enti locali, in un convegno tenutosi in Roma, hanno protestato vivamente per il rigetto del Senato del progetto di legge per la seconda indennità di caroviveri e hanno inoltre deliberato uno sciopero generale di 24 ore per il 12 corr. mese.

Comunicato

Ill.mo sig. Direttore,

Da un comunicato apparso sui giornali della provincia, apprendo che la Giunta Comunale di Milano mi ha chiamato a far parte della Commissione per l'equo prezzo del latte.

Pur essendo gratissimo per l'onore fattomi, debbo dichiarare che le mie occupazioni non mi consentono di accettare tale incarico.

Le sarò pertanto riconoscente, signor Drettore, se di ciò vorrà dare notizia sul suo pregiatissimo giornale.

Con tanti ringraziamenti dev.mo

Prof. Giuseppe Soresi.

Scambio raccomandate con la Russia

La Direzione Provinciale delle Poste porta a conoscenza del pubblico che, con effetto immediato, è rinnovato lo scambio delle raccomandate con la Russia.

Il nuovo Consiglio Direttivo

della Associazione Italiana Esportatori - Milano

In seguito alle elezioni avvenute nella Assemblea Generale delle corr. ed alla successiva assegnazione delle cariche, il nuovo Consiglio Direttivo è risultato così composto:

Presidente - Pasta Martino — Vice Presidenti - Marco Circo - Dott. Emanuele Tabasso Volterra — Tesoriere - Virgilio Viganoni — Consiglieri - Bruto Belli - Umberto Corvi - Giovanni Gorio - P. L. De Allegri - Dott. Enrico Parodi - Delfino - Ernesto Lorenzetti - Avv. Guido Stoppani.

A FASCIO

Il commerciante Bardelli Emilio di Gallarate, venne derubato della sua bicicletta « Dei » che aveva lasciata incustodita momentaneamente in via Borghi di questa città.

* * *

Ignoti, penetrati nel cortile abitato di certi Garzonio Romeo, Garzonio Emilio, Garzonio Mario e Zocchi Ottavio, tutti da Mezzana Superiore, riuscirono a portar via dai rispettivi pollai, 15 polli.

* * *

Nel lavoro, l'operaio della Ditta Reina di Jerago, Cunati Pietro fu Domenico riportava contusione e distorsione radio-carpica sinistra e guarirà in quindici giorni.

* * *

Anche l'operaia Rescaldini Irene di Luigi del Tubettificio di Tornavento, riportò, nel lavoro, ferita per amputazione terza falange della mano sinistra. Venne giudicata guaribile in giorni 20.

* * *

Un audace furto venne perpetrato dai soliti... in danno del negoziante di chincaglierie di Sesto Calende sig. Bruscherini Carlo fu Francesco. I ladri, mediante leva, riuscirono ad entrare nel negozio, portando via soltanto degli indumenti, perchè disturbati dal cane di guardia.

* * *

Per furto di tre metri di rete metallica, venne arrestato l'operaio della Ditta Mineli di qui, certo Fasoli Abbondio fu Marco di Gallarate.

* * *

Ignoti, penetrati, mediante scasso nel laboratorio del calzolaio Re Antonio fu Giuseppe di Lonate Pozzolo, asportarono N. 28 paia di scarpe cromo e 22 paia di tomaie, nonchè una bicicletta.

* * *

Costituivasi nell'Ufficio del sig. Giudice Istruttore di Busto Arsizio, l'omicida Airoldi Giovanni di Castano, che giorni or sono, uccideva con quattro colpi di rivoltella, il cognato Carabelli Angelo.

* * *

Il signor Ferraresso Marcello di qui, stato arrestato il 21 Dicembre u. s. sotto l'imputazione di rapina nella villa Mongini di Soriso, venne prosciolto in camera di consiglio per non aver partecipato al fatto e rimesso in libertà nei passati giorni.

* * *

Venne ricoverato d'urgenza nell'Ospedale civico di qui, Oldrini Luigi fu Gaetano di anni 16 da Cardano al Campo, per ferita lacero contusa alla regione sternale costale sinistra.

Il feritore, certo Mattarelli Giovanni fu Giuseppe anch'egli di Cardano al Campo venne arrestato.

IN PRETURA

Udienza del 3 Aprile 1922.

Aperta l'udienza, l'avv. cav. Alberti Giuseppe, funzionante P. M., porge vivissime condoglianze al sig. Pretore, improvvisamente colpito da grave lutto, per la perdita del suocero signor Monti Antonio. Si associa l'avv. Sironi a nome degli Avvocati presenti ed assenti e pronunzia brevi parole di ringraziamento il Giudice Bettazzi.

* * *

Un investimento automobilistico.

Nel pomeriggio del 25 ottobre 1920, la levatrice Piotti Albina, attraversando in bicicletta la via Postporta della nostra città, rimaneva investita da un'automobile militare, guidata dal Maggiore di fanteria sig. Gaudio Aristide, e proveniente dalla via Como.

La Piotti Albina, raccolta priva di sensi, venne trasportata nella farmacia Centrale poscia a casa sua, dove le fu riscontrata dal D.r Blanchi una distorsione al piede destro, guarita in giorni 60.

Istituitosi procedimento penale, dopo qualche rinvio, la causa ebbe il suo epilogo in Pretura.

La Piotti, assistita dall'on. Buffoni si costituì parte civile, ed il sig. Maggiore Gaudio venne difeso dall'avv. Arrigoni.

Dopo una paziente istruttoria orale ed il duello oratorio dei patroni delle parti, il Pretore assolvette per insufficienza di prove.

Le vicende di un mancato omicidio.

Tesi erano i rapporti, per motivi d'interesse, dei cognati Zaro Giovanni fu Carlo e Miglio Luigi di Gerolamo entrambi da Lonate Pozzolo.

Il 20 febbraio scorso anno, la pazieza dello Zaro Giovanni raggiunse il colmo, si da dcidersi al delittuoso proposito di uccidere il cognato Miglio Luigi; ed armatosi infatti di una rivoltella, affrontava il rivale, tirandogli contro due colpi di rama, che per fortuna, andarono a vuoto. Il Miglio a sua volta riusciva ad armarsi di un tridente e difendersi.

Lo Zaro Giovanni, veniva subito dopo arrestato e sotto l'imputazione di mancato omicidio, rimase in carcere pre diversi mesi ed escarcerato poscia, perchè la lunga istruttoria assodò trattarsi di lesioni con arma.

Nelle more della istruttoria pertanto esso Zaro si querelava per minacce contro il Miglio Luigi, epperciò entrambi sono comparsi per rispondere dei reati anzidetti.

Il vaglio del dibattimento portò alla condanna dello Zaro Giovanni a mesi sei di reclusione col beneficio del perdono ed il Miglio a mesi due e giorni 15 della stessa pena col beneficio del condono.

Difendevano: Avv. Colombo per lo Zaro ed Avv. Taglioretti per Miglio.

Piccola cronaca delle società commerciali

COSTITUZIONE.

Con istrumento notarile 25 Febbraio u. s. venne costituita in Milano una Società Anonima per azioni sotto la denominazione «Giovanni Bassetti - Società Anonima» avente per oggetto l'industria ed il commercio dei tessuti di lino, canape e cotone, col capitale di L. 600.000.

La società è amministrata da quattro amministratori che vennero nominati nelle persone dei signori: Alessandro Ottolini, Ermete, Felice e Giovanni fratelli Bassetti fu Giovanni.

* * *

Con istrumento 15 febbraio 1922 del Notaio Dott. Serina, è stata costituita la Società Anonima denominata «Cascamificio Andrea Gagliardi», avente per oggetto l'industria ed il commercio dei cascami, dei cardati, delle ovatte e dei cotoni idrofili.

La sua sede è in Saccomago e la sua durata è fissata fino al 31 gennaio 1951.

Il capitale sociale è di lire 1.250.000 diviso in 12.500 azioni da L. 100 cadauna, e per L. 1.000.000 in denaro.

A Consigliere delegato della Società venne nominato il signor Massimo Pirotta.

ASSEMBLEA.

Le «Officine Meccaniche Gallaratesi» tennero la loro assemblea generale ordinaria il 28 u. s. mese. Venne approvato il bilancio chiuso al 31 Dicembre 1921 con un utile netto di L. 40.493,10 deliberando di assegnare il dividendo di L. 5 per ogni azione del valore di L. 75, pagabili dal 1. corr.

SPIGOLATURE GALLARATESI

Poesie e indirizzi a Garibaldi.

In occasione della visita di Garibaldi a Gallarate — l'11 Giugno 1862 — gli furono presentati vari indirizzi e gli si declamarono poesie, tra le quali il Prof. Abate D. Francesco Bonomi improvvisò il seguente

SONETTO

All'invitto Generale Giuseppe Garibaldi i cittadini festanti.

Quando dai lidi del vicin Verbano,
Com'iri che a fugar vien la tempesta,
Venisti atteso sul Lombardo piano
D'Urban a sperder la falange infesta;

Supplice al ciel alzando noi la mano
Tuttor ricinta in servitù funesta,
Femmo voti per noi, per te lontano;
Trepidi in petto di segreta festa.

Questa s'accrebbe allor che dall'Olona
Fida vittoria, arrise al tuo valore,
Fin dove l'Etna ed il Vesevo tuona;

Ma oh! quanto un tal contento è in noi maggiore,
Oggi che all'in ci bèi di tua persona,
O Eroe, d'Italia vero braccio e core.

* * *

Fra gli indirizzi che gli furono presentati merita di essere ricordato il seguente dei Garibaldini, scritto da uno di loro:

« Generale!

« Ieri vi ho stretto la mano, e vinto da non più sentita emozione non ho potuto esprimere i miei sensi di amore e di riverenza con quello dei miei commilitoni gallaratesi; oggi che fate beato della vostra presenza il mio paese ed i miei concittadini, abbiatevi le più sincere espressioni della riconoscenza mia, de' miei compagni d'armi, che qui vi fanno corona, e di tutti questi generosi abitanti.

« Invitto Garibaldi!

« La vostra potente parola, associata a quella del Re Galantuomo, ci guidò sui campi di Varese, Como e Rezzato; sicuri della vittoria ci spinse a Milazzo, Messina, Reggio, Saveria e Napoli; più gloriosi ci schierò sul Volturno in un giorno il più memorabile per la nostra divisa; questa potente parola noi l'aspettiamo per recare sollievo alle dure pene dei nostri fratelli d'Adria e di Roma, per infrangere quelle catene, da cui è gravato il loro collo per opera dei barbari e dell'oscurantista clericume.

« Valgano queste parole, o Generale, a garantirvi che al primo squillo di tromba che echeggierà in nome Vostro, e del soldato di Palestro e Solferino, noi siamo tutti quanti a disposizione vostra sino all'ultima goccia di sangue che ci possa restare nelle vene ».

* * *

Garibaldi era anche andato a visitare il Collegio Tenconi. Quei ragazzi, in tenuta militare lo accolsero al canto dell'Inno che da Lui si noma; poscia cantarono le seguenti strofe appositamente scritte e musicate:

INNO A GARIBALDI.

« Generale! ee per gioco
Noi trattiam l'armi adesso
E' perchè speriam fra poco
Le campagne far conte.

« Qui impariamo ad obbedire
Là sapremo a te d'appresso
Batter, vincere e morire
Per la Patria e per il Re ».

Il sonetto dell'abate Bonomi e le strofe di Don Giovanni Tenconi sono riprova dei sensi generosi con cui il clero gallaratese, educava la nostra gioventù all'amor della Patria ed alle civili virtù. *Jos.*

CRONACA DEL CIRCONDARIO

SOMMA LOMBARDO

Festa e beneficenza.

(*Ritardata*). - La veglia danzante e la piccola lotteria di beneficenza tenutesi il 25 dello scorso mese nel salone della Società Operaia di M. S. a favore dei Mutilati ed Invalidi di guerra, sono riuscite oltremodo lusinghiere anche dal lato finanziario; dedotte infatti le spese, l'utile netto ricavato è stato di L. 1352,50, in questa somma va però compresa l'oblazione di L. 200 versata dal cav. uff. G. Dolci, quella di L. 50 versata dall'Orchestra che prestava servizio e quella di L. 30 versata da alcuni vincitori dei premi della lotteria.

Hanno contribuito alla miglior riuscita della festa, offrendo anche cospicui doni per la lotteria, i signori Comm. A. Mosters, Cav. Uff. G. Dolci, Cav. S. D'Amici, A. Valota, A. Zardoni, Maggi, Cav. E. Porro ed il Marchese Ermes Roberto Visconti.

A queste generose persone, sempre prime nelle opere di bene, vada il plauso ed il ringraziamento dei mutilati ed invalidi di guerra.

Altro doveroso ringraziamento devesi pure tributare ai componenti l'Orchestra ed alla Presidenza della Società Operaia, la quale, oltre a mettere a disposizione gratuitamente il proprio salone, cooperò efficacemente perchè la festa ottenesse un così felice risultato.

VERGIATE

Sottoscrizione pro Monumento Caduti.

Settima lista

Compagnia Flodrammatica Vergiatese (Casa del Popolo) ricavo netto serata pro monumento come da specifica L. 459,55 — Incasso lotteria privata fatta durante la serata 143 — Dal sig. Leidi Valentino per vincita gallina 5 — Sig. Tacchella Domenico (Legnano) 100 — sig. Annoni Pietro (Milano) 100 — sig. Pozzi Angelo rinuncia prezzo tacchino pranzo sabato grasso 35 — sig. Volpati Antonio e consorte, per compenso prestazioni pranzo sabato grasso, 15 — sig. Ferrari L. 10 - Casagrande Giovannina ved. Monti 2 — Totale 7.a lista L. 869,55 — Totale liste precedenti L. 11069,60.

Totale complessivo L. 11939,15.

Il Comitato ringrazia i sottosegnati signori per il trasporto gratuito di materiale per il Monumento augurandosi che il loro esempio sia seguito da altro:

Quinzani Francesco, Zarini Bentamino, Colombo Carlo, impresa di Gallarate.

CRENNA

Attività della Società U. O. E. I.

La locale Società *Uocina* va sempre più acquistando proselitismo ed è simpaticamente giudicata dlala popolazione. I nostri intraprendenti ed attivi « Uocini », senza incorrere ad intrazione allo spirito statutario dell'Associazione, espliçano la loro attività in molteplici iniziative di pubblico bene.

Si è recentemente costituita la Compagnia Drammatica fra i giovani *Uocini* dilettanti e già con vero successo si produssero in pubblico con diverse rappresentazioni per beneficenza che riusciróno ottimamente e con grande concorso di pubblico, ottenendo anche un lusinghiero risultato finanziario, avendo il nostro Asilo già avute oltre un migliaio di lire. La locale biblioteca popolare, che sino da qualche mese fa viveva un'esistenza stentata e trascurata, ora per l'intervento della Società U.O.E.I., che ha assunto l'impegno di farla funzionare, si va man mano completamente riorganizzando e già funziona con grande vantaggio della nostra popolazione. Fra tanta multiforme attività i nostri *Uocini* non trascurano le gite sportive. Domenica si è magnificamente effettuata la escursione al monte Piambello.

Ecco una società che per il bene esplicato è destinata ad imporsi anche agli apatici ed agli indifferenti perchè ha compreso quali sono le vere iniziative con le quali è possibile compiere realmente del bene a vantaggio della collettività. Dal canto nostro auguriamo sempre maggior fortuna al fiorente sodalizio anche per il fatto che i nostri giovani « Uocini » portano nella morta gora della vita pubblica del nostro paese una nuova e salutare nota.

La Ex Combattenti risponde.

Spett. Redazione « *Unione* »

Con nostra meraviglia da alquanto tempo il suo pregiato settimanale porta qualche corrispondenza intaccante l'Associazione ex Combattenti Crennesa.

La critica malevola sul numero ultimo è arrivata a falsare completamente lo svolgimento dei fatti ed a metterci nella condizione di rispondere per mettere le cose a posto. Non sappiamo quali possano essere i *reconditi* moventi del corrispondente, forse non dovuti che a sue supposizioni non attinte alla conoscenza dei fatti.

Non è vero che l'Associazione abbia dimenticato il monumento ai caduti, perchè ha in proposito discusso e scartati vari progetti, anche presentemente sono esposti nella sede sociale, parecchi bozzetti e disegni che meglio corrispondono allo scopo da essa prefissosi. Il valente scultore Edmondo Furlan si fa certo onore. Al monumento ebbe la precedenza l'acquisto della casa e ciò dipese oltre che dalla occasione presentatasi per l'acquisto anche perchè i soci ex combattenti non si disperdessero in altri ritrovi e rimanendo uniti mantenessero salda nel cuore e nello spirito la fiamma di patriottismo e di fede nei destini della patria. Il valente scultore Edmondo Furlan si fa certo onore. Al monumento ebbe la precedenza l'acquisto della casa e ciò dipese oltre che dalla occasione presentatasi per l'acquisto anche perchè i soci ex combattenti non si disperdessero in altri ritrovi e rimanendo uniti mantenessero salda nel cuore e nello spirito la fiamma di patriottismo e di fede nei destini della patria. Il succitato corrispondente dimentica che la deliberazione per l'acquisto della casa venne presa col consenso unanime ed esplicito del Comitato onoranze ai caduti. E se il corrispondente dell'«Unione», non lo sapesse glielo diciamo una volta per sempre; esso Comitato è costituito non solo da ex Combattenti, compagni d'armi dei caduti, ma dagli stessi maggiori firmatari della sottoscrizione pel monumento.

Invitiamo il corrispondente, una volta per sempre, a prendere atto di queste dichiarazioni.

1. Che la veglia danzante « Violette » non venne indetta dall'Associazione, ma da un gruppo di soci che versarono all'Associazione il netto ricavo.

2. Che la festa indetta dal detto gruppo era ristretta ai soli soci od alle famiglie dei soci, e perciò non doveva avere nessun consenso da parte della popolazione con un numeroso intervento di popolo, il quale del resto vede volentieri che le persone che seppero compiere tutto il loro dover si divertano.

3. Che la buvette istituita non è il « Circolo vinicolo » di bolscevica memoria e nel quale forse il corrispondente è uso a soffermarsi spesso e volentieri.

4. Che la « buvette » è stata anche istituita perchè oltre a rinfrescare i soci dia qualche introito all'Associazione, visto che qualche firmatario della sottoscrizione e per giunta, membro del comitato per le onoranze ha *firmato* e non ha *pagato*. Esempi tristi e per cui bisogna « arrangiarsi »!

5. Che l'associazione non ha altro scopo se non quello di erigere il monumento ai nostri compagni d'armi caduti sul campo della gloria. Ed il monumento sarà fatto! Perciò l'Associazione nostra non deve permettere che i fondi donati dalla munificenza di alcuni siano stornati per usi diversi e servano come sgabello per soddisfare ambizioni personali e per il riconoscimento di meriti inesistenti.

Et de hoc satis! Che se il corrispondente dell'« Unione » avesse da tornare sull'argomento lo invitiamo a farci conoscere il suo nome, avremo così la possibilità di spiegarci con lui personalmente senza rubar spazio al giornale e tediare i lettori con queste beghe.

Distinti saluti.

Crenna, 5 aprile 1922.

G. Vanelli - M. Tomasini - E. Ettoldo

CASSANO MAGNAGO

Lodevole iniziativa.

Cogliendo lo spunto da voci corse tanto fra gli operai che fra gli industriali, un gruppo di cittadini ha intravista la possibilità che con un lieve sacrificio sia del capitale che del lavoro, potrebbe portare un valido aiuto all'Ospedale ed all'Asilo, che, come ognuno sa, si trovano in non buone condizioni finanziarie dato il forte aumento delle spese; istituzioni entrambe come tutti possono facilmente arguire, che meritano l'appoggi incondizionato di tutti i cittadini e principalmente poi degli operai, che sono coloro i quali maggiormente devono sentirsi interessati a sostenerle, dato che tornano a quasi completo ed esclusivo vantaggio loro e delle loro famiglie.

Senz'altro l'idea venne lanciata per la traduzione in atto. Si tratterebbe che tanto gli industriali che gli operai per un periodo lavorativo di giorni 12, mettessero a disposizione dei due Enti interessati l'importo del rispettivo guadagno di un'ora al giorno, da compiersi in più delle otto ore normali. In conclusione, da parte degli operai ci sarebbe il semplice sacrificio di tempo, mentre dal canto loro gli industriali non farebbero altro che mettere a disposizione degli Enti da beneficiare il loro macchinario per un periodo di 12 ore.

La cosa, secondo noi, non mancherà di incontrare qualche difficoltà di indole pratica, difficoltà, che, ci auguriamo, possa essere sormontata, data la nobiltà dello scopo, mercè il benevolo ed incondizionato appoggio da parte di tutti i Cassanesi.

Giumani Giovanni - *Gerente responsabile*

Premiata Tipografia Moderna - Gallarate

BANCA AGRICOLA ITALIANA

Aumento di Capitale da L. 20.000.000 *a L.* 30.000.000.

Pubblica vendita delle Nuove Azioni.

Le N. 40.000 Azioni di nuova emissione, sono messe in pubblica vendita dal giorno 10 al 29 Aprile 1922 alle seguenti condizioni:

1.) Le azioni messe in pubblica vendita per conto del Sindacato di Garanzia che ha assunto l'intera emissione, hanno godimento degli interessi al 1° Aprile 1922 e concorreranno di conseguenza ai 3/4 del dividendo esercizio in corso.

2.) I possessori di azioni della Banca Agricola Italiana (B.A.I.) hanno diritto ad acquistare una nuova Azione ogni due possedute, al prezzo di L. 265.—, pagabili per contanti all'atto dell'acquisto.

3.) Coloro che non sono ancora azionisti della Banca, possono acquistare le azioni messe in pubblica vendita fino al limite della quantità disponibile, al prezzo di L. 275.— per ciascuna azione, pagabili all'atto dell'acquisto.

L'esercizio del diritto di option riservato agli azionisti, deve effettuarsi dal 10 al 29 Aprile 1922 e si intenderà rinunciato trascorso tale termine.

La pubblica vendita ha pure luogo dal 10 al 29 Aprile 1922 e l'*acquisto delle azioni nuove può effettuarsi presso tutte le Filiali dell'Istituto*.

All'atto dell'acquisto vengono immediatamente consegnati i titoli definitivi al portatore, che potranno, a richiesta dell'asquisitore, essere convertiti, senza alcuna spesa o formalità, in azioni nominative.

La Sede Centrale dell'Istituto in Torino, via Alfieri N. 9, e tutte le Filiali della Banca Agricola Italiana, sono a disposizione del pubblico per ogni schiarimento.

Cercansi Commesse

per importante Cooperativa di Consumo vicinissima Gallarate. Buona retribuzione.

Inviare domanda e referenze Casella Postale N. 1085 – Gallarate.

VINI CHIANTI
MARCHESE FASSATI

Depositario esclusivo:

Albergo Caffè Ristorante

Piazzale Stazione

ENRICO VISCO GILARDI

CEDESI
AVVIATO NEGOZIO CENTRO

busti, profumeria, chincaglieria, anche con solo mobiglio – Grassi, Via Postcastello, 10 – Gallarate.

COME SI GUARISCONO LE MALATTIE VENEREE?

CHIEDERE ISTRUZIONI, OPUSCOLI POPOLARI, CATALOGHI AI

LABORATORI Dott. BAIZINI

MILANO - Via Victor Hugo, 4

ISTITUITI PER PREVENIRE E CURARE LE MALATTIE VENEREE.

PER
Vestir bene e spendere poco
chiedere il campionario stoffe
per Uomo e Signora
a "LA TESSILE,, Milano
viene spedito gratis inviarne
al Catalogo
in tutto il mondo

Pubblicità BERTOLONI - Milano

«GIOCONDA»
ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA

LIBERA IL CORPO E ALLIETA LO SPIRITO

FELICE BISLERI & C. MILANO

Pubblicità BERTOLONI - Milano

VOLETE LA SALUTE?

BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI

TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
ACQUA MINERALE DA TAVOLA

Pubblicità BERTOLONI - Milano

BANCA AGRICOLA ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA col Capitale interamente versato L. 30.000.000

Sede Centrale in **TORINO** - Via Alfieri, 9 (Palazzo Proprio)

Filiali nelle Provincie di:
ALESSANDRIA - ANCONA - AREZZO - ASCOLI - BERGAMO
BRESCIA - COMO - CREMONA - CUNEO - FORLI'
GENOVA - LUCCA - MACERATA - MANTOVA
MASSA CARRARA - MILANO - NOVARA - PARMA - PAVIA
PERUGIA - PESARO - PIACENZA - PORTO MAURIZIO
RAVENNA - TORINO

L'istituto si occupa in modo speciale del CREDITO AGRARIO, effettuando le operazioni relative con ogni facilitazione ed accordando speciali condizioni di favore alle CASSE RURALI e CONSORZI ESATTORIALI, ecc.

Fa inoltre le seguenti operazioni di banca alle migliori condizioni:

— Compra e vende titoli – monete e valute estere.
— Emette gratuitamente assegni circolari pagabili a vista in 400 Piazze del Regno.
— Sconta cambiali agricole con almeno due firme.
— Fa anticipazioni e riporti contro depositi di titoli.
— Emette libretti di conto corrente, di risparmio, di piccolo risparmio agricolo, liberi o vincolati, nominativi od al portatore, libretti circolari fiduciari e libretti speciali per imposte.
— Riceve in deposito fruttifero titoli dello Stato.

La Sede Centrale concede in locazione cassette forti racchiuse nel proprio moderno impianto di sicurezza che offre e presenta le maggiori garanzie contro il furto e contro l' incendio.

Filiale di GALLARATE - Piazza Ponti - Telefono 12

Filiale di **SOMMA LOMBARDO** - Via Vitt. Em. - *Telef. N. 2001*

Filiale di **LONATE POZZOLO** - Via Cavour - *Telefono 07*

BANCA DI GALLARATE

Sede in GALLARATE

Agenzie in MILANO, ALBIZZATE, CARNAGO, FAGNANO OLONA, LONATE POZZOLO, SAMARATE e SOMMA LOM.

Società Anonima — Capitale Sociale L. 10.000.000 — Riserve L. 2.500.000
Corrispondente della Banca d'Italia del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia
Autorizzata al commercio dei cambi (Decreto Legge 13-6-19 N. 696 art. 4)

AGENZIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Servizio di Esattoria e Tesoreria per i Comuni di Gallarate, Ferno, Lonate Pozzolo, Samarate, Somma Lombardo e Vizzola Ticino

ESERCIZIO XXXVIII° **Situazione al 28 Febbraio 1922.**

ATTIVO			PASSIVO		
Cassa: Numerario L. 4720984.60			Capitale Sociale L.	10000000	—
Cassa: Eff. in mand. p. il Cassiere » 2082161.33	6803145	93	Fondo di riserva "	3000000	—
Portafoglio "	40179014	80	Conti Correnti "	31202074	44
Buoni del Tesoro "	39972500	—	Depositi a risparmio e piccolo risparmio "	31193098	22
Fondi pubblici e privati "	2619438	83	Depositi vincolati e buoni fruttiferi "	19355202	21
Conti correnti "	17746509	97	Istituti d'Emissione e corrispondenti "	42743667	64
Corrispondenti "	31089500	89	Assegni circolari "	1800240	82
Riporti "	6618765	17	Creditori diversi "	569959	23
Debitori diversi "	453501	56	Effetti a pagare "	74983	46
Debitori per avalli "	2019370	—	Cassa di Previdenza degli Impiegati "	282968	16
Cassa di Previd. degli Imp. (valori d'impiego) "	86500	—	Depositanti di valori "	58065224	41
Depositi di valori "	58065224	41	Avalli per conto terzi "	2019370	—
Stabili di proprietà "	200600	—	Azionisti in conto dividendo "	350310	—
Mobilio "	2000	—	Risconto Buoni del Tesoro "	1667133	75
Risconto buoni fruttiferi e libretti vin. "	662381	25	» portafoglio "	499499	60
			Utili dell'esercizio in corso "	351657	02
L.	206508942	72	L.	206508942	72

Consiglieri di Turno
Rag. Gius. Calderara
Dott. Carlo Ranchet

IL PRESIDENTE
PIETRO BELLORA

Il Consigliere Delegato
Giovanni Bossi

Sindaci
Alfonso Sanner
Dott. A. Rezzonico
Ernanio Forni

Il Capo contabile
Luigi Cerena

LA BANCA DI GALLARATE RICEVE DEPOSITI:

A Risparmio all'interesse del 3 ½ %;
» Piccolo Risparmio all'interesse del 3 ¾ %;
» Risparmio Vincolato ed in Buoni Fruttiferi all'interesse del 4 % (se vincolati per un anno) e del 4 ½ % (per maggior vincolo);

In Conto Corrente all'interesse del 4 % con larga disponibilità;

In Conto Corrente speciale, vincolato per almeno sei mesi, a condizioni da convenirsi.

PRESSO LA

TIPOGRAFIA MODERNA

PICCHIO, PICCINELLI & C.

Via Postporta, 9 - GALLARATE - Telefono N. 172

si può ottenere col migliore e più perfetto macchinario

LA COMPOSIZIONE MECCANICA

di OPUSCOLI, GIORNALI, EDIZIONI, ecc., praticando a detti lavori, prezzi convenientissimi.

Continua sempre l'esecuzione dei lavori commerciali di lusso e comuni, nonchè lavori in Litografia, Rilievografia, Legatoria, ecc.

Tutto quanto verrà eseguito colla massima diligenza nella perfezione e puntualità di consegna.

DAL 10 AL 29 APRILE 1922

PUBBLICA VENDITA DI AZIONI
DELLA BANCA AGRICOLA ITALIANA

per l'aumento del Capitale Sociale da L. 20.000.000 a L. 30.000.000

Consegna immediata dei titoli definitivi.

Rivolgersi alla Sede Centrale della BANCA AGRICOLA ITALIANA in TORINO, Via Alfieri N. 9 (Palazzo Proprio) ed a tutte le Filiali dell' Istituto.

"ELECTION" IL MIGLIOR OROLOGIO IN COMMERCIO

Premiato con Gran Prix Berne 1914

RICCO ASSORTIMENTO IN TUTTI I TIPI

OROLOGERIA SVIZZERA ALFREDO GANOSA - GALLARATE, Via Verdi